

«Abuso di posizione dominante», Vodafone fa causa a Telecom

Nuovo capitolo nella «guerra» tra i due gestori
Chiesto un risarcimento di 525 milioni di euro

di Marco Tedeschi / Milano

SCONTRIO Nuovo capitolo della «guerra» tra Vodafone e Telecom. La compagnia telefonica guidata da Pietro Guindani ha confermato di aver avviato un'azione giudiziaria dinanzi alla Corte d'Appello di Milano, contro Telecom Italia, per «abuso di posizione dominante».

Con questa azione, Vodafone Italia chiede «l'inibizione delle condotte abusive, l'imposizione di misure atte a garantire il ripristino di condizioni di effettiva concorrenza nei mercati interessati» e un risarcimento di 525,2 milioni di euro. Vodafone, in particolare, addebita all'ex monopolista di aver utilizzato le informazioni privilegiate in suo possesso in quanto gestore di telefonia fissa «per profilare selettivamente i clienti e dunque individuare i bersagli



Pietro Guindani

Nel mirino, la commistione «con effetti escludenti» tra telefonia fissa e telefonia mobile

di offerte mirate di servizi di comunicazione mobile e di servizi integrati fissa-mobile»; di aver impiegato informazioni riguardanti le attività di telefonia fissa per competere nel mercato del mobile «attraverso offerte non replicabili dai concorrenti»; o promesso sconti sui servizi di telefonia fissa, per sottrarre clienti a Vodafone nel mercato del mobile; di aver utilizzato «le ragioni di contatto con il cliente derivante dalla posizione dominante nella telefonia fissa per promuovere servizi mobili». In sintesi, di aver utilizzato i vantaggi derivanti dalla posizione dominante detenuta da Telecom nelle telecomunicazioni fisse per rafforzare la sua presenza nelle telecomunicazioni mobili, «con effetti escludenti» per la concorrenza.

L'azione civile non è l'unico passo intrapreso da Vodafone. L'azienda guidata da Pietro Guindani negli ultimi mesi ha coinvolto anche le diverse autorità competenti sul settore lanciando l'allarme sul rischio di estensione della posizione dominante dell'ex monopolista anche sulla telefonia mobile.



Marco Tronchetti Provera Foto di Filippo Monteforte/Ansa

CLASSIFICA FORTUNE

Generali in testa tra le imprese italiane

Le Assicurazioni Generali è la prima compagnia italiana della Fortune Global 500 list, la classifica delle migliori 500 aziende al mondo redatta dal mensile economico-finanziario americano. La società del leone di Trieste, terza fra le società assicurative mondiali dietro Ing Group e Axa, si è classificata al 21° posto con 101,4 miliardi di ricavi. L'Eni invece è al 27° con 92,6 miliardi di ricavi. La compagnia del cane a sei zampe, fra le aziende petrolifere, è ottava al mondo dietro i colossi Exxon, Shell e British Petroleum. Staccata di 52 posizioni c'è la Fiat (79° posto) con 57,8 miliardi di ricavi. Il gruppo torinese è il decimo gruppo automobilistico mondiale, dietro ai colossi General Motors, Chrysler, Toyota e Ford. Enel invece è al 132° posto con 42,3 miliardi di ricavi. La compagnia elettrica è quarta al livello mondiale dietro State Grid, Edf e Tokyo Electrical Power. Telecom è al 141°, con ricavi pari a 39,7 miliardi di euro, e a livello mondiale occupa l'ottavo posto. Staccata di oltre 140 posizioni c'è la prima banca italiana, l'Unicredit (286° posto) con 22,2 miliardi di ricavi. Il gruppo bancario guidato da Alessandro Profumo è 36° al mondo.

Grandi manager decisioni a «breve»

Il sottosegretario Taroni: sotto esame la gestione di Alitalia, Ferrovie e Anas

/ Milano

Se ci saranno dei cambi ai vertici di Alitalia, Anas e Ferrovie questi avverranno «a breve». Lo ha affermato Massimo Taroni sottosegretario all'Economia, incaricato dal Governo di svolgere una ricognizione sulle partecipazioni pubbliche. Taroni ha spiegato che la ricognizione è ormai terminata e che «a brevissimo» su di essa ci sarà un confronto con tutto l'esecutivo e «da cui potrebbero derivare novità o non novità sui vertici» delle tre società. «Da qui a qualche giorno i vertici potrebbero cambiare - ha detto ancora Taroni - ma le indiscrezioni sui nomi sono oggettivamente premature».

Il sottosegretario ha spiegato che la sua ricognizione ha riguardato queste tre società perché esse «oggettivamente presentano le maggiori criticità», e ha assicurato che da parte del Governo vi è un impegno a «sanare queste situazioni». Per quanto riguarda Alitalia, comunque ha sottolineato che «dopo l'aumento di capitale non esistono prospettive particolarmente critiche dal punto di vista finanziario». Più in genera-

La compagnia di bandiera replica al ministro Bianchi: siamo oltre il 51% del mercato nazionale

le, per quanto riguarda Alitalia, Anas e Ferrovie i problemi sono legati a criticità strategiche legate alla struttura dei costi». Qualsiasi decisione - ha concluso - dovrà essere presa collegialmente dal governo.

In una nota Alitalia ieri ha replicato indirettamente alle osservazioni critiche fatte mercoledì dal ministro per i Trasporti Alessandro Bianchi nel corso di un'audizione al Senato.

Nonostante una politica dell'Antitrust «penalizzante e discriminatoria» e «un'inadeguata politica nazionale e locale del trasporto aereo» - è scritto nella nota della compagnia guidata da Giancarlo Cimili - Alitalia è riuscita ad invertire il trend negativo e a recuperare quote di mercato. Nella lunga nota vengono affrontati, punto per punto, i nodi che vanno dalla composizione della flotta al piano industriale e al posizionamento di mercato della compagnia.

«Nel corso del 2005, per la prima volta dopo molti anni, grazie alla strategia identificata nel piano industriale, ha invertito il trend negativo di caduta della quota di mercato nazionale, che è passata dal valore minimo del 43% dell'agosto 2004 a oltre il 51% a fine 2005».

Per quanto riguarda la flotta, Alitalia precisa che «l'età media della flotta di lungo raggio destinata al trasporto passeggeri, al 30 giugno 2006, è di circa 7 anni e risulta tra le più giovani in Europa».

Oggi al Cipe il piano per le infrastrutture

Il ministro Di Pietro ha anticipato i tempi dell'esame da parte del Comitato. Il problema delle risorse

Le infrastrutture sono «la priorità delle priorità» della prossima Finanziaria e per questo è stato anticipato a oggi, rispetto alla precedente convocazione del 21 luglio, il Cipe che dovrà decidere sull'approvazione dell'allegato al Dpef sulle infrastrutture. L'obiettivo è quello di andare avanti con le opere cantierizzate e appaltate e di risolvere i nodi attorno ai grandi centri urbani. Con

il via libera, il documento passerà quindi in Parlamento. Questo il percorso annunciato dal ministro alle Infrastrutture, Antonio Di Pietro, che è intervenuto ieri all'assemblea annuale dell'Ance, l'associazione delle grandi imprese edili. A dimostrazione che le infrastrutture sono la priorità assoluta, Di Pietro ha ricordato che dalla manovra correttiva il suo è stato

l'unico ministero che ha preso e non dato, con un miliardo per il sistema viario (Anas) e 1,8 miliardi per quello ferroviario (Fs). Le grandi opere vanno fatte secondo le risorse e le priorità e «il faro deve essere l'interesse pubblico». L'allegato che presenterà Di Pietro al Cipe le individua tutte «anche se accanto ad alcune dell'elenco del precedente c'è un asterisco

ad indicare che le risorse sono da reperire» e prevede tre direttrici: che vadano avanti le opere cantierizzate («a giugno mancavano i soldi ma per buon senso dobbiamo portarle avanti perché non farlo ci costerebbe tre volte tanto») e quelle appaltate («c'è un'obbligazione e va rispettata»). Con le risorse che rimangono si cercherà di intervenire sui grandi nodi intorno alle grandi città.

BREVI

Fincantieri Palermo
La Fiom-Cgil torna ad essere il primo sindacato

La Fiom torna ad essere il primo sindacato alla Fincantieri di Palermo. Nelle elezioni delle Rsu i candidati della Fiom hanno ottenuto 232 voti, quasi il doppio di quelli avuti nelle precedenti elezioni. La lista Fiom, che ha ottenuto una percentuale di voti pari al 46,87%, ha visto l'elezione di 4 dei 9 rappresentanti che compongono la struttura rappresentativa aziendale. La Cisl ha ottenuto 107 voti (3 Rsu), Uilm 81 voti (1 Rsu), Cisl 62 voti (1 Rsu), e Ugl 13 voti (1 Rsu).

Ipsema
Calano gli infortuni nel settore marittimo

Gli infortuni sul lavoro nel settore marittimo sono diminuiti del 20% nel 2005 rispetto all'anno precedente. L'Ipsema, l'Istituto di previdenza per il settore marittimo, precisa che al 31 dicembre 2005 sono stati indennizzati presso gli uffici prestazioni dell'Ipsema 1.302 infortuni, con una diminuzione rispetto all'anno precedente, di ben il 20%. Riguardo poi alle malattie professionali, è l'ipoacusia da rumore la patologia che affligge maggiormente i marittimi. Sul totale di casi denunciati, infatti, per malattia professionale, il 72% deriva dal rumore. Al secondo posto l'asbestosi polmonare (il 10,5%).



È arrivata l'ora di dire alla tua macchina: «Dobbiamo parlare.»

- ♥ Supervalutazione dell'usato.
- ♥ 1ª rata ad Ottobre 2006 con anticipo Zero.
- ♥ Gratis 1 anno di Assicurazione Furto, Incendio e Kasko.

Offerta valida fino al 31 Luglio 2006.

Ypsilon Summer Lovers

LANCIA  **Ypsilon**

Esempio di finanziamento per Lancia Ypsilon 1.2 8V, prezzo chiavi in mano €11.100 (IPT esclusa). Anticipo zero 1ª rata a ottobre 2006. Durata finanziamento 72 mesi, 70 rate da €205 comprensive della copertura assicurativa Prestito Protetto, spese gestione pratica €200 + bolli (TAN 5,95% - TAEG 7,12%). L'offerta prevede, oltre alla marchiatura vetri, la polizza Furto/Incendio e Kasko omaggiata per 1 anno dalla data di consegna del veicolo ed è vincolata al finanziamento sopraccitato. Salvo approvazione Sava. Condizioni valide esclusivamente sulle vetture in stock. Le condizioni contrattuali sono disponibili presso le Concessionarie Lancia. Ypsilon: consumi da 4,5 a 6,6 litri/100 km (ciclo combinato). Emissioni CO₂: da 119 a 157 g/km.